

VareseNews

Collaboratore del sindaco, “si premia chi è vicino alla Lega”

Pubblicato: Lunedì 9 Luglio 2018



L’assunzione in Comune dell’ex consigliere e assessore leghista **Valentino Celotto** continua a far discutere. Dopo l’uscita critica di **Forza Italia** – lato maggioranza -, ora sono le minoranze a farsi sentire.

«Tra le **40 domande di giovani arrivate in Comune**, dalla selezione dei curricula il **sindaco ha scelto il sig. Valentino Celotto, militante leghista della prima ora**, ex assessore nella precedente amministrazione, **non più riconfermato** poiché il numero degli assessori era dovuto diminuire» dicono **Giovanni Borsani e Paolo Bossi** di Samarate Città Viva, insieme a **Davide Sironi, Rossella Iorio e Alessandro Ferrazzi** del Partito Democratico. «Questa è la meritocrazia, si premia chi è vicino alla Lega, non chi ha le capacità o ha studiato di più».

Un’assunzione – **sottolineano le opposizioni** – **che parte dal sindaco «fantasma in Comune»**, dopo l’elezione alla Camera nelle file della Lega. «Il buon sindaco si rende conto però di non poter dare la necessaria attenzione a Samarate, poiché durante la settimana deve garantire la sua presenza a Roma. Riesce infatti ad organizzare commissioni e consigli comunali che richiedano la sua presenza solo i lunedì o i venerdì se necessario». E da qui la scelta di «reclutare un “collaboratore di fiducia”», quasi scavalcando – dicono Pd e Samarate Città Viva – lo stesso vicesindaco Alessandra Cariglinò (un punto politico sottolineato, non a caso, anche da Forza Italia).

Ma soprattutto la critica si appunta sulla scelta dell’assunzione diretta da parte dell’ente di una figura che ha funzioni politiche. «Lo pagano i cittadini» sottolineano Pd e SCV. «Assunto part time, per 18 ore

alla settimana, per un compenso netto di 650 euro al mese».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it